

“...Beati gli operatori di PACE...” *(Mt 5,9)*

Introduzione

La pace concerne l'integrità della persona umana ed implica il coinvolgimento di tutto l'uomo. È pace con Dio, nel vivere secondo la sua volontà. È pace interiore con sé stessi, e pace esteriore con il prossimo e con tutto il creato. Per diventare autentici operatori di pace è fondamentale il colloquio costante con Dio, Padre misericordioso, mediante il quale si implora la redenzione conquistata dal suo Figlio Unigenito. Così l'uomo può vincere quel germe di oscuramento e di negazione della pace che è il peccato in tutte le sue forme: egoismo e violenza, avidità e volontà di potenza e di dominio, intolleranza, odio e strutture ingiuste.

Canto di esposizione

Credo mio Dio...

Silenzio per l'adorazione personale. Faccio mio l'atteggiamento suggerito da don Alberione: “La visita ... è l'afflitto che trova il Consolatore” (cf UPS II, 104).

Gesù Verità

Canto per l'accoglienza della Parola di Dio.

Dal Libro dei Numeri (6, 22-26)

Il Signore aggiunse a Mosè: “Parla ad Aronne e ai suoi figli e riferisci loro: Voi benedirete così gli Israeliti; direte loro: Ti benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio. Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace.

Silenzio per la meditazione personale

Uno spunto per meditare la Parola:

Lo sguardo di Dio sull'uomo è il motivo della pace. Questa benedizione diventa il segno di uno sguardo da acquisire sulla nostra vita, uno sguardo che è segno della misericordia di Dio.

Dalle parole del Primo Maestro

“«Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). Oh, vi sono persone che non san portare molte cose al mondo, ma sanno seminar la pace. Deus auctor pacis, Gesù è il chiamato il Rex pacificus. Ecco, quando siamo arrivati a vivere le beatitudini, noi siamo già avvicinati al cielo. E la beatitudine che si sente qua, la gioia è l'anticamera o preparazione immediata al cielo. La morte è la porta che ci spinge là. La morte spinge la porta. E allora di là la beatitudine eterna.” *(Beato Giacomo Alberione)*

Gesù Via

Per confronto personale e l'esame di coscienza.

- ✓ Siamo coscienti che la pace non è un sogno ma è possibile, ogni qualvolta lasciamo che i nostri occhi vedano in profondità e non ci lasciamo vincere dalla superficialità che spesso caratterizza le nostre relazioni umane e apostoliche?

- ✓ Paolo ci dice che Gesù è la nostra pace, «Colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia» (Ef 2, 14). Siamo coscienti, di quello che ci dice Paolo, che solo Gesù è la nostra pace, la nostra giustizia, la nostra riconciliazione? L'operatore di pace, secondo le beatitudini di Gesù, è colui che ricerca il bene dell'altro, il bene pieno dell'anima e del corpo, oggi, domani e per l'eternità.
- ✓ Occorre rinunciare alla falsa pace che promettono gli idoli di questo mondo e ai pericoli che la accompagnano, a quella falsa pace che rende le coscienze sempre più insensibili, che porta verso il ripiegamento su sé stessi, verso un'esistenza atrofizzata vissuta nell'indifferenza.

Gesù Vita

Il salmo 85 ci ricorda che Dio non avrebbe potuto elargire agli uomini dono più grande di quello di costituire loro capo lo stesso suo Verbo per cui mezzo aveva creato l'universo, unendoli a lui come membra, in modo che egli fosse Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, unico Dio insieme con il Padre, unico uomo insieme con gli uomini.

Salmo 85 - *A cori alterni*

Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.

Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati.

Hai depresso tutto il tuo sdegno
e messo fine alla tua grande ira.

Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.

Forse per sempre sarai adirato con noi,
di età in età estenderai il tuo sdegno?

Non tornerai tu forse a darci vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Benedizione eucaristica e canto finale.